



I.I.S. ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"
I.T.I.S. (SEZ. ASSOCIATA – Grafica e Comunicazione)
I.P.S.I.A. DIURNO E SERALE
Via Monte Grappa, 1 - 20900 MONZA



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015/2016

Come previsto dalla CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", l'Istituto ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES per fornire un'offerta formativa volta al raggiungimento di una formazione completa negli apprendimenti e nella relazione con gli adulti e i pari.

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali** quali:

- **Disabilità certificate** (ai sensi della Legge 104/92)
- **Disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010)
- **Svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale; disagio comportamentale/relazionale**

Obiettivi principali:

- Partecipazione globale alla vita scolastica per raggiungere una formazione completa degli studenti negli apprendimenti e nella relazione con gli adulti e i pari
- Costruzione delle competenze di cittadinanza per il successo formativo di tutti gli Studenti che si realizza in classe all'interno del processo di insegnamento-apprendimento a garanzia di equità, pur nella salvaguardia della identità personale e culturale del singolo allievo.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione
- Promuovere pratiche inclusive mediante una più stretta collaborazione fra tutta la comunità scolastica
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum

SITUAZIONE ATTUALE A.S. 2015/2016

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	71
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	99
% su popolazione scolastica	12,76%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: Tempi troppo lunghi per la presentazione della documentazione necessaria per l'individuazione degli alunni Bes da parte della famiglia					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Punti di criticità:

- Difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta nella valutazione curricolare

Punti di forza:

- Classi con LIM
- Disponibilità di tutto il personale della scuola a partecipare ed attivare concretamente ed in maniera condivisa progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva
- Presenza di figure di supporto socio- psicologico ad alunni e genitori
- Presenza di laboratori e di progetti per il successo formativo (alunni a rischio dispersione scolastica)

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

MODALITÀ OPERATIVE:

L'individuazione degli alunni con BES è realizzata attraverso i seguenti criteri:

- **ALUNNI L.104/92**
- **ALUNNI L.170/2010 – D.M. 12/07/2011**
- **ALUNNI D.M. 27/12/2012**

ALUNNI L.104/92

All'iscrizione scolastica, l'Istituto prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO al fine di redigere la documentazione di rito (N° 3 incontri annuali per stesura, aggiornamento e verifica interventi).

ALUNNI L.170/2010 – D.M. 12/07/2011

Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista, consegnata all'Ufficio Didattico al momento dell'iscrizione. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro la prima metà di Novembre e a condividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia.

Il PDP indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l'Ufficio Didattico della Segreteria.

Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia.

ALUNNI D.M. 27/12/2012

Gli alunni BES (svantaggio socio-economico, etc.) sono individuati sulla base degli elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche. Gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

La comunicazione della presenza di alunni BES è data dal coordinatore sostegno/referente. Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con la famiglia o con chi ne fa le veci; inoltre, se sussistono fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche, sono predisposti interventi su indicazione del Consiglio di classe che fornisce tutti i dati relativi a tale scopo.

Le segnalazioni possono avvenire in corso d'anno e le azioni previste possono essere di carattere transitorio. Al fine di verificare gli esiti degli interventi vengono pianificati dei Consigli di classe nel corso dell'anno.

Tutta la documentazione prodotta deve essere depositata nel fascicolo personale dello studente presso l'Ufficio Didattico della Segreteria.

SOGGETTI COINVOLTI:

- **Istituzione Scolastica**
- **Famiglie**
- **ASL**
- **Enti Territoriali**

L'Istituto

- elabora una politica inclusiva condivisa
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI)
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Il Dirigente Scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- forma le classi
- assegna i docenti di sostegno
- si rapporta con gli Enti Locali

La Coordinatrice del dipartimento di sostegno (Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola):

- Svolge azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Coordina la stesura del PAI
- Predisporre con il supporto della segreteria didattica i modelli PDP
- Propone eventuali attività di formazione presenti sul territorio di cui è a conoscenza
- Accoglie e supporta i nuovi docenti nell'area sostegno
- Organizza l'accoglienza degli alunni certificati
- Pianifica gli incontri famiglia-docenti
- Informa i Consigli di Classe alla ricezione della documentazione
- Organizza le attività di sostegno
- Pianifica la compilazione del PDP
- Supporta i docenti nell'azione didattica-metodologica
- Effettua operazioni di monitoraggio

Il personale di segreteria

- Protocolla la certificazione della famiglia
- Consegna una copia della certificazione al coordinatore
- Aggiorna il fascicolo dell'alunno

I docenti

- Leggono ed analizzano la certificazione
- Redigono per ogni alunno DSA il PDP
- Condividono il PDP con la famiglia
- Accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- Collaborano alla stesura del PEI
- Predispongono interventi personalizzati

Il docente di sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici,relazionali e didattici
- cura i rapporti con la famiglia,esperti ASL,operatori comunali
- collabora con la commissione H
- interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Altre figure di supporto

- Funzioni strumentali (Orientamento, Successo Formativo, Alternanza Scuola/Lavoro, etc)
- Coordinatore di Classe
- Personale ATA

La famiglia

- Consegna in Segreteria la certificazione
- Richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi
- Concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- Mantiene contatti con i docenti

ORGANI COLLEGIALI

GLI (composto dal Dirigente Scolastico, un Collaboratore del D. S., F. Strumentale, Insegnanti di Sostegno, il coordinatore del Dipartimento Sostegno, un Assistente Amministrativo - Ufficio Didattica),:

- Rileva e monitora gli alunni BES presenti nella scuola
- Offre supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie la documentazione
- Raccoglie e coordina eventuali proposte del GLHO
- Elabora un "Piano annuale per l'Inclusione" da proporre al Collegio Docenti di Giugno
- Adatta la proposta del Piano annuale per l'inclusione nel mese di Settembre in base alle risorse assegnate all'Istituto

GLHO (Composto da Dirigente Scolastico, Docente Coordinatore del Dipartimento Sostegno, Docenti del Consiglio di classe dell'alunno con L.104/92, operatori ASL, AEC se richiesto, altro personale che opera con l'alunno):

- Progetta e verifica il PEI
- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con l.104/92
- Provvede alla stesura e verifica del PDF (al termine della classe seconda e quarta)

CONSIGLIO DI CLASSE

- Indica in quali casi adottare i PDP sia in presenza di alunni con certificazione clinica e/o documentazione fornita dalla famiglia
- Coordina con il GLI
- Contatta le famiglie ed eventuali esperti
- Predisporre e verifica il PDP (firmato dalla famiglia, dal Coordinatore e da tutti i componenti del Consiglio di Classe)

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri
- Discute e propone le attività da porre in essere e che confluiranno nel PAI tra la fine di Settembre e inizio Ottobre
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti delle attività deliberate all'inizio dell'A.S.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto ha già iniziato un percorso di formazione sulle metodologie didattiche innovative e pratica laboratoriale e sulle competenze informatiche affinché la maggior parte dei docenti possa conoscere le giuste tecniche e modalità di intervento didattico volte a favorire il successo formativo. Pertanto, in linea con il processo di cambiamento iniziato saranno attivati corsi di consolidamento e percorsi di formazione specifici sulle tematiche dell'inclusione e dei DSA rivolti a tutti gli insegnanti dell'istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI FARANNO RIFERIMENTO A:

a) Principi della valutazione inclusiva:

- Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni
- Tutti gli alunni sono resi consapevoli delle procedure di valutazione
- Tutte le procedure di valutazione sono costruite dando a tutti gli studenti la possibilità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza
- I bisogni degli alunni sono vagliati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle scelte specifiche in essere per la valutazione degli alunni
- Le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione – etichettatura e mira a promuovere l'apprendimento

b) Indicatori per la valutazione inclusiva

- Il livello degli allievi
- Il livello della famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Pianificazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona mediante:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (Cooperative learning)
- Tutoring e Peer Education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti nel territorio
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alla professionalità presenti nella scuola: laboratori artistico, musicale, drammatizzazione, cinematografica creativa (visione di film e dibattito e produzione); laboratorio linguistico
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola/lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione.

Le famiglie partecipano attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP
- Incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo
- Condivisione della compilazione del PEI per gli alunni L.104/92

Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività di tutoring.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità di ciascun alunno.

Il PDP, predisposto per ogni alunno BES, è finalizzato a favorire il successo della persona e monitorarne la crescita nel rispetto della propria individualità-identità e a monitorare il successo delle azioni e dell'intero percorso.

Per una didattica inclusiva si utilizzeranno: tutoring, gruppi cooperativi, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è realizzato tenendo conto delle risorse e delle competenze presenti.

L'Istituto attiva il servizio di sportello ascolto docenti/alunni. Considerato il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori e il PAI, è necessario l'utilizzo di risorse aggiuntive (docenti del potenziato) per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetto "Don Milani" con la Fondazione Monza e Brianza rivolto ad adolescenti in difficoltà
- Progetto Aree a rischio contro la dispersione scolastica
- Progetti d'Istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO IN SINERGIA CON DIPARTIMENTO SOSTEGNO**

- Collaborazione con le figure Istituzionali per la condivisione degli strumenti: PEI e PDP e delle strategie di intervento didattico ed educativo
- Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con Bes
- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso attraverso la Funzione strumentale Orientamento
- Accompagnamento all'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro
- Orientamento professionale attraverso stage
- Accompagnamento dei ragazzi in uscita attraverso la partecipazione a progetti con Enti o Istituzioni

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**